

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
PLESSO SCIENZE DELLA TERRA

Il presente documento è per uso interno del dipartimento.

PREMESSA

La presente procedura è una sintesi delle indicazioni e norme per la sicurezza individuate nel Sistema di Gestione UniPR per la Sicurezza del Lavoro (SG-01-06 Regola Tecnica per la gestione dei rifiuti pericolosi nei laboratori) fruibile all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/23319>.
Il **responsabile del servizio** è il [Dott. Enricomaria Selmo](#) (o, in caso di assenza del responsabile, il Dott. [Pietro Rizzo](#)).

DEFINIZIONI

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

Rifiuto pericoloso: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di pericolo.

Produttore di rifiuti: soggetto la cui attività produce rifiuti, ovvero, nel contesto di Ateneo, il Responsabile delle Attività Didattiche e di Ricerca in Laboratorio (**RADRL**).

Luogo di produzione dei rifiuti: uno o più laboratori dove si svolgono le attività di produzione dalle quali si originano i rifiuti.

Deposito temporaneo: deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento.

Referente Deposito Temporaneo (RDT): persona, designata dal Direttore di Dipartimento per la gestione operativa dei rifiuti prodotti dalla struttura, che coordina gli smaltimenti, cura il deposito temporaneo.

Verbale di consegna dei rifiuti: scheda che accompagna il contenitore del rifiuto per la tracciabilità interna all'Ateneo.

Codice Europeo del Rifiuto (CER): sequenza numerica che costituisce sistema di identificazione dei rifiuti all'interno della Comunità Europea

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
PLESSO SCIENZE DELLA TERRA

TIPOLOGIA RIFIUTI PERICOLOSI SMALTITI

La natura e la pericolosità dei rifiuti devono essere determinate attraverso le indicazioni univoche di codice CER e caratteristiche di pericolosità HP dei rifiuti. Risulta pertanto necessario individuare correttamente i rifiuti pericolosi e riunire il più possibile le sostanze, rispettando le compatibilità e la tipologia CER allo scopo di ridurre al massimo il numero di contenitori all'interno del laboratorio. Al fine di agevolare e di operare in sicurezza durante il processo di smaltimento di rifiuti pericolosi, ad ogni rifiuto prodotto in laboratorio deve essere assegnato il corretto codice CER da parte del RADRL.

Presso i laboratori del plesso di Scienze della Terra vengono prodotti e smaltiti i seguenti rifiuti:

- Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose – Tipologia Solidi – **CER 150202***
- rifiuti contenenti mercurio – Tipologia Solidi o Liquidi – **CER 060404***
- percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702 – **CER 190703**

Se il rifiuto prodotto non appartiene ad un CER presente nell'elenco, il RADRL deve individuare sia il CER corretto che le caratteristiche di pericolosità HP del rifiuto.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
PLESSO SCIENZE DELLA TERRA

PROCEDURA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI

All'interno del laboratorio è necessario che i contenitori dei rifiuti vengano posizionati rispettando una serie di requisiti tecnico-organizzativi, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza delle quotidiane attività laboratoriali e che il rifiuto non si configuri come fonte di pericolo.

Lo smaltimento dei rifiuti pericolosi prodotti nel plesso di Scienze della Terra viene suddivisa nelle seguenti fasi:

Fase 1: Raccolta e catalogazione dei rifiuti in base alla loro tipologia (a cura del RADRL)

Come precedentemente detto, al fine di agevolare e di operare in sicurezza durante il processo di smaltimento di rifiuti pericolosi ad ogni rifiuto prodotto in laboratorio deve essere assegnato il corretto codice CER e le caratteristiche di pericolosità HP del rifiuto.

Fase 2: Compilazione online del verbale di consegna (a cura del RADRL)

Il RADRL che deve smaltire i rifiuti prodotti nel suo laboratorio, deve compilare, in tutte le sue parti, il Form "[Consegna rifiuti speciali - Plesso Scienze della Terra](#)" presente sul sito SCVSA.

Fase 3: Movimentazione rifiuti verso il Deposito Temporaneo (a cura del RADRL)

Entro 48 ore dall'invio del verbale di consegna, il richiedente verrà contatto dal responsabile del servizio per concordare il giorno della consegna dei rifiuti.

I contenitori pieni devono essere trasportati al deposito temporaneo, sito al SIPE 13.07.0.130, contestualmente al Verbale di consegna dei rifiuti firmato dal RADRL.

Durante il trasporto, tutto il personale coinvolto deve adottare i DPI necessari qui elencati:

- a) guanti di protezione contro i prodotti chimici
- b) dispositivi per la protezione delle vie respiratorie
- c) indumenti di protezione contro agenti chimici

Inoltre, durante il trasporto, deve utilizzare percorsi sicuri che non prevedano l'attraversamento di aree di pubblica frequentazione.

Fase 4: Consegna materiale per il corretto smaltimento (a cura del Responsabile)

Sia al termine della consegna dei fusti pieni o eventualmente a richiesta tramite email al responsabile, il quale consegna i contenitori vuoti (fusti o taniche) da utilizzare nei laboratori per il corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



È obbligatorio indossare indumenti protettivi



È obbligatorio indossare i guanti protettivi



È obbligatorio indossare le protezioni delle vie respiratorie